

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)
 Un anno L. 10.—
 Sei mesi 6.50
 Tre mesi 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi 12.—
 Tre mesi 8.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina entro la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 18 Aprile

Speranze e pericoli

Gli sguardi dei politicanti sono rivolti oggi tutti in preferenza all'Afganistan, dove sta per scoppiare una di quelle grandi lotte fra la massima potenza di terraferma e la massima marittima del possesso dell'Asia.

Dal proprio destino la Russia è tratta inesorabilmente alla grande tenzone; l'Inghilterra vi gioca la stessa propria esistenza, poichè ben disse Napoleone I: l'Inghilterra non si può vincere che nelle Indie.

La grande lotta è quindi inevitabile là donde mossero i primi popoli, là dove si ripercosse l'eco della prima civiltà, là ove ebbero nido le prime religioni.

I Russi inesorabilmente fecero il loro cammino in avanti; non badando a sacrifici soggiogarono tutti gli emiri dei deserti del Turkestan e fecero proprie tutte le rive del Caspio per portarsi appunto di fronte all'Afganistan, la terra del grande cozzo.

Fu allora che l'Inghilterra riconobbe la necessità di porre questo paese sotto la propria influenza diretta.

Ma i Russi, non potendo ciò impedire, si rivalsero colla occupazione di Merw.

Merw era il grande pomo di discordia; Merw era il centro delle future operazioni; Merw gli Inglesi non dovevano permettere che cadesse in mano ai Russi. Invece lasciarono fare ed adesso si trovano di fronte a ciò: che i russi hanno la scelta del come e del quando avventurarsi in avanti.

Un combattimento dato, senza dubbio ad arte, da un generale russo pone perciò in pericolo la pace del mondo. Poichè è inutile illudersi; la questione afgana aprirebbe anche quella d'Oriente.

Ma appunto per questo tutte le potenze sono interessate ad evitare oggi il grande urto; Russia e Inghilterra sono forse del pari interessate ad evitarlo, se potranno farlo con onore.

Però senza dubbio vi goveranno innanzi tutto gli sforzi dell'Inghilterra a mostrare di voler fare sul serio.

La Russia tuttavia farà un passo istessamente in avanti. A Pendjeb essa si è accasermata, sebbene dica di farlo in via provvisoria, ma certo non si ritirerà tanto facilmente. Un rotondamento di confini la fa progredire ancora.

Questa, a nostro parere, è l'ultima parola dell'attuale vertenza, sebbene essa non debba segnare

che un nuovo indebolimento del prestigio degli Inglesi, e il consolidamento della potenza russa di fronte all'altipiano contrastato.

E al grande cozzo si verrà certo un altro giorno; ma ogni passo in avanti dei Russi li pone nella migliore condizione di fronte ai loro avversari.

Ciò dovrebbero considerare gli Inglesi; ma come fecero i buoni per Merw lo faranno probabilmente adesso per Pendjeb, tanto più che hanno sul dosso la gravità della questione del Sudan, Pendjeb non è che il riverbero di Karthum.

Tuttavia, non ostante la minima tendenza dei due potentati ad una rottura definitiva, il pericolo è serio; un altro combattimento, anche accidentale, potrebbe far precipitare la bilancia dalla parte della guerra.

E questo anche per noi è un grave incubo, inquantochè da una parte siamo legati alle potenze centrali tedesche, le quali alla loro volta sono legate alla Russia; e dall'altra parte siamo legati all'Inghilterra per le occupazioni nel Mar Rosso; nè in un sito nè nell'altro però sappiamo di preciso quali sieno i nuovi obblighi e, viceversa, i nostri diritti.

Siamo dunque in un buio pe-sto, in cui un po' di luce è necessaria; dove ci hanno condotto i nostri ministri?

L'ITALIA IN AFRICA

La quarta spedizione

Annunciasi nei primi di maggio l'invio a Massaua del piroscafo *Palestina* della Navigazione Generale con le seguenti truppe:

Un distaccamento di artiglieria da fortezza, composto di cinquanta uomini del diciassettesimo reggimento;

Un distaccamento del genio, composto di cinquanta uomini del secondo reggimento;

Un plotone di cavalleria di trenta uomini del reggimento Caserta;

Alcuni uomini della sussistenza;

Un corpo di musica;

E alcuni ufficiali destinati a sostituire quelli partiti da Massaua, perchè promossi, o malati, o destinati altrove.

Il missionario Marzano è stato destinato cappellano di uno dei battaglioni d'Africa.

Una ferrovia africana

Il ministro della guerra ha fatto acquisto del materiale fisso e mobile occorrente per costruzione di dieci chilometri di ferrovia economica, sistema Decauville per collegare i vari punti, occupati finora dalle nostre truppe nella vicinanza di Massaua.

Come motori della ferrovia verrebbero adoperati intanto i cavalli e cammelli, riservandosi, ove fosse necessario, di fare acquisto di piccoli motori a vapore.

Occupazione igienica

Narrano alla *Tribuna* che l'amba-

sciatore francese Decrais s'è recato alla Consulta per chiedere spiegazioni all'onor. Mancini intorno all'occupazione di Arafali.

Il Decrais sarebbe dichiarato soddisfatto per la risposta del nostro ministro.

L'on. Mancini lo avrebbe assicurato che quell'occupazione è temporanea diretta al solo scopo igienico e strategico.

Si sa che la baia di Zula la Francia dice averla già avuta in regalo dal negus Teodoro!

Minime

I presidii del genio in Assab e Massaua dipenderanno d'ora innanzi dalla direzione territoriale del genio in Roma.

Al più presto partiranno da Roma per Massaua parecchi ufficiali di detta arma.

Dal ministero della guerra sono partiti moniti severissimi, diretti agli ufficiali, che, facendo parte delle spedizioni sulle coste africane, scrivono delle lettere che poi vengono pubblicate su dei giornali, nelle quali si lamentano dei disagi e delle privazioni a cui vanno soggetti: lettere che sarebbero in contraddizione con rapporti ufficiali che giungono al Governo.

Al palazzo della Pilotta si crede a ragione che ciò sia contrario alla buona disciplina militare e non essere permesso, massime ad ufficiali, muovere reclami se non per tramite degli ufficiali superiori, i quali, alla loro volta, ne riferiscono al Ministero della guerra cui spetta di provvedere.

Un telegramma da Roma al *Temps* dice che nel caso in cui scoppiasse la guerra fra l'Inghilterra e la Russia, l'Italia occuperebbe immediatamente la Tripolitania od altro punto importante del Mediterraneo.

I tedeschi e i Somali

Scrivono alla *Gazzetta di Parma*: La protezione a que' Somali, che il nostro ottimo Mancini vagheggiava veder posti sotto l'egida del vessillo italiano, è stata offerta dall'equipaggio della nave germanica *Gneisenau*, che trovasi nelle acque dello Zanzibar.

Non è un complimento questo, che ci viene fatto dal farreo sire di Schönausen; è anzi quasi una umiliazione, che dovrà riuscire ostica parecchio a quei, che seggono alla Consulta. Lo scopo della spedizione Cecchi rimane così in gran parte frustrato. Andrà al Congo, dicono. Ma cosa ci andrà a fare, al Congo? Vi sono già andati tutti. *Vero venientibus ossa.*

Il Regno delle Manette

Fu primo il *Diritto* a diffondere la notizia di una circolare in cui ordinasi ai carabinieri di procedere ad arresti anche di innocenti, purchè arrestino.

La *Gazzetta Piemontese* confermarla poscia la notizia con ampi dettagli.

Adesso torna in campo il *Diritto* e pubblica una lettera dell'ex brigadiere dei carabinieri, Arnoletto, con la quale questi si offre a provare ampiamente, con testimonianze, la esistenza della nota

circolare che sarebbe stata diramata a tutte le stazioni dei carabinieri.

Questa circolare impone ai carabinieri di far tanti arresti quanti sono i reati commessi nel distretto, e in mancanza di reati di fare almeno un arresto al mese.

L'è enorme invero e sarebbe necessario che il governo pensasse a scolparsi della gravissima accusa.

Se la circolare è vera chi potrà sostenere ormai che in Italia sianvi libertà e giustizia?

Ma ne abbiamo vedute, forse, di peggio e così nemmeno questa ci fa, nel fondo, meraviglia, per quanto enorme!

Il Conflitto Anglo-Russo

(DISPACCI)

Londra, 17. — Lo *Standard* dice: Nei circoli ministeriali le speranze di pace continuano. I consigli dell'Imperatore di Germania produssero grande effetto sull'animo dello czar. L'organizzazione del governo provvisorio a Pendjeh non inceperà le trattative.

La situazione è invariata.

Il *Times* continua a consigliare gli armamenti.

Londra, 17. — *Comuni* — Gladstone, rispondendo a Northcote e ad altri, dice che le notizie ulteriori di Lumsden annunziano una dichiarazione del capo di stato maggiore russo la quale dimostra che gli ufficiali non ebbero partecipazione che il 29,4 dell'accordo anglo-russo del 17,3. Un lungo dispaccio cifrato di Lumsden in data del 13/4 fu ricevuto oggi.

Traducesi attualmente questo dispaccio.

Il governo non ha ancora fatto comunicazioni a Pietroburgo riguardo lo stabilimento dell'amministrazione a Penideh. Esso aspetta, prima di farne, ulteriori notizie in proposito.

Fitzmaurice rispondendo a Bartlett dichiara che a tenore delle ultime notizie di Lumsden le truppe afgane ritirandosi da Penideh trovavansi il 10/4 parte a Kalenaw e parte a Kushk.

(DAI GIORNALI)

Il *Times* segnala una voce accreditata nei circoli russi di Parigi, che cioè il governo di Pietroburgo attenda lo scioglimento del ghiaccio sul Volga e l'apertura delle comunicazioni col Mar Caspio per assumere una attitudine più risoluta, abbandonando la sua presente politica dilatoria; la quale avrebbe soltanto lo scopo di guadagnare tempo.

Il giornale inglese nota opportunamente che dell'indugio approfitterà anche l'Inghilterra, onde la Russia non sarà la sola a guadagnare dai ritardi, che artificiosamente procura la sua politica.

Telegrammi da Bombay al *Daily Telegraph* assicurano che 60,000 uomini di truppe anglo-indiane sarebbero pronti a varcare la frontiera dell'Afganistan... tra poche settimane.

Il *Temps*, esaminando la situazione europea, di fronte alla vertenza an-

glo-russa, conchiude facendo ardenti voti per il mantenimento della pace, perchè qualora scoppiasse una guerra, questa riaprirebbe necessariamente la questione d'Oriente e si estenderebbe perciò in tutta l'Europa.

La Voce degli Irredenti

Scrive l'*Indipendente* di Trieste:

Abbiamo dato la notizia che la luogotenenza di Trento non ha permesso la costituzione legale della Società tridentina *Pro patria*.

Ne stava a capo dell'organizzazione il deputato dott. Bertolini, con un fascio di distinte personalità, e lo scopo era di far propaganda contro la germanizzazione, estendendo la cultura italiana in quel paese.

Si erano all'uopo aperte dal *Raccoglitore* delle sottoscrizioni che presentavano una pagina di poesia verso il sentimento della nazionalità. Una bambina, p. es., mandava pochi soldi perchè l'Adige non si chiamasse più *Etsch*, uno scolare mandava il suo obolo per cominciare ad aggregarsi agli uomini che stanno a capo della difesa dei diritti nazionali del Trentino.

BUTIRRO VENEZIO

Belluno. — Causa le continue piogge non si potranno ancora riprendere con alacrità i lavori della ferrovia; speriamo dunque che venga questa benedetta Primavera.

Murano. — Fu ritirato il progetto d'acquisto del palazzo Da Mula.

Palmanova. — Il 27 corrente, in occasione del secondo mercato mensile di nuova istituzione che avrà luogo a Palmanova, quella rappresentanza municipale ha già disposto ogni cosa perchè vi abbia effetto una lotteria con tre premi in animali bovini. I biglietti in numero di 10 mila costeranno ognuno 30 centesimi. Bravi davvero quelli di Palma!

Rovigo. — Oggi incominceranno le prove d'orchestra del *Ruy Blas*. Si andrà in scena probabilmente martedì. Fu scritturato il tenore Volobele, che promette di far una brillante carriera per i suoi mezzi e pel suo talento musicale.

Si hanno buoni affidamenti che lo spettacolo riuscirà per bene.

— Venne approvata la proposta di istituire un periodico settimanale: il *Conciliatore*, gazzetta degli interessi economici del Polesine. Ufficiale per gli Atti della Camera di commercio. E ad unanimità di voti venne affidata la direzione del periodico al segretario della Camera prof. G. F. Rubini.

Venezia. — I giornali di Roma portano la notizia della nomina del cav. Ponti capo dell'uff. gen. civile di Venezia, a far parte della commissione chiamata dal ministero dei lavori pubblici a studiare il regolamento che riguarda la navigazione dei fiumi e dei laghi italiani.

Corriere Provinciale

Da Conselve

17 aprile

A PROPOSITO

d'una lettera del sig. V. cav. avv. Schiesari...

Abbiamo letta con disgusto la epistola del sig. avv. Schiesari, inserita nel N.° 105 dell'*Euganeo*.

Anzitutto ci teniamo a dichiarare che scriviamo per il pubblico; primi

le Autorità e gli Elettori; a chi vuoi supplire alla mancanza di buone ragioni colle contumelie non rispondiamo.

In quanto ai 1200 fiorini tutti sanno che è un debito del sig. avv. V. Schiesari verso il comune di Conselve, da tanti anni lasciato cadere in dimenticanza.

Questo dà la chiave dell'enigma, per cui tanto premeva al sig. avv. V. Schiesari di restare a capo, o fra i capi dell'amministrazione comunale, ed una prova di ciò l'abbiamo nel fatto che egli restato, dopo il 1866, tanti anni nella Giunta e poi Sindaco, non si è mai ricordato di pareggiare quella pendenza.... e si che egli la doveva conoscere!!!!

Egli dice che: senza una sentenza non pagherà. Dunque egli spera che il suo partito torni al potere, e cercherebbe con una causa di tirare intanto a lungo la questione....

Questo logico ragionamento sia sempre presente alla mente degli Elettori!!!

Ammettiamo che nella radunanza dei Sindaci interessati il sig. avv. Deganello abbia accettata al pari di quelli di Arre, Candiana ecc. ecc. l'idea del taglio a Cà Pasqua, ed ha fatto bene, poichè egli così facendo patrocinava l'interesse del suo comune di Agna, conflante con quello di Conselve.

Abbiamo prove per corroborare l'asserto.

Ma il sig. avv. Schiesari facendo pagare al comune di Conselve, di cui era Sindaco, la maggior parte delle spese, patrocinava quasi esclusivamente il suo personale interesse quale affittuale della tenuta Giovanelli di Conselve.

I pochi accolti, e la mezza dozzina di ammiratori, sono due frasi usate per ingannare i lettori del di fuori e specialmente di Padova. A Conselve e nel Distretto tutti sanno invece che è lui, l'avv. Schiesari che fa molto molto, e che ha una mezza dozzina di ammiratori, ed in quanto ai suoi pochi accolti tutti qui sanno di qual genere sono, e se qualcuno del di fuori vuol conoscerli si rivolga per informazioni ai probi ed onesti del nostro Distretto.

Crediamo di indovinare dove il sig. Schiesari vuol arrivare colla minaccia che: potrebbe non essere lontano il giorno in cui la biscia avesse a mordere il ciarlatano.... l'abbiamo detto un'altra volta: ci sono i RR. Carabinieri!!!

Smentisca intanto se può il signor V. Schiesari con fatti positivi, e con serie argomentazioni ciò che abbiamo detto sui 1200 fiorini, e sul taglio Cà Pasqua!!!!!!

In quanto alla firma, sebbene l'estensore materiale sia uno solo — e

JONE

— Gli ho perduti. Credevo non fossero miei; balbettò il poveretto, amaramente pentito.

— Infame! va, ti disprezzo. Tu sospettasti della mia onoratezza. Tu?... ch'io avvicinavo per sottrarmi alle seduzioni d'un amore risorto dalle ceneri del passato, per esserti fedele! Tu prestasti fede ad una calunnia, e per un'apparenza di prova sacrificasti le tue creature?

— Ma se t'ho veduta io stesso, seduta sulle ginocchia del Montiroso... obbietto il Trivienna perplesso fra l'indignazione di tanta impudente sfacciataggine, e lo spasimo d'una innocenza che rivelasi tutto ad un tratto.

— Ah! basta! gridò la donna stomatica, basta! Cieco, carnefice... avete fatte tre vittime in una. Ma io

non sempre lo stesso — l'ispirazione esce dalla maggioranza del partito ed è fedele manifestazione del pensiero di tutti — per cui tutti collettivamente ne sono responsabili. Se poi il sig. Schiesari volesse vedere un nome sotto gli articoli — non ha, nella sua mente, che a metterci quello che crede.... e a noi ciò poco cale, poichè sappiamo di dire la verità!!!

OGGI, ancora più che nel passato, ci sentiamo in diritto di firmarci: *Il Paese.*

Da Este

17 aprile.

Pubblicazione d'archeologia

L'archeologia atestina accenna a rimettersi sopra la via buona. Sembra oramai tempo di abbandonare le ardue indagini sopra i così detti popoli primitivi del nostro territorio e la definizione dei periodi della loro civiltà; e di limitarsi invece a preparare i materiali, coi quali poi lo scienziato potrà costruire un edificio di probabile durata.

Di questo migliore indirizzo è una prova l'opera, testè uscita coi tipi della R. Accademia dei Lincei, del nostro concittadino ab. Francesco Soranzo. Il quale, parecchi anni or sono, contribuì non poco all'incremento del Museo atestino; e in questi ultimi tempi, mercè la liberalità d'un privato, il cav. Nazari, fece dal 79 in poi, tante e tali scoperte da mettere insieme una importantissima collezione, proprietà della famiglia Nazari. L'autore aveva dato alla sua opera il titolo modesto di *Memorie*, che poi per insistenza altrui, mutò in quello di *Scavi e scoperte nei poderi Nazari di Este*.

L'opera non è altro che una fedele descrizione degli oggetti scavati, dove l'autore ammira a bello studio qualunque affermazione ad ipotesi più o meno verosimile. Seguono alcune tavole sinottiche delle cose più importanti, la data delle scoperte, la grandezza e qualità delle tombe, i vari oggetti trovati nei vasi, ecc. Bellissime e benissimo riuscite sono le tavole fatte sopra disegno del prof. Federico Cordenons.

Noi porgiamo le nostre congratulazioni all'ab. Francesco Soranzo, il cui lavoro verrà preso dagli archeologi nella dovuta considerazione.

Ugo Lazzarini.

Cronaca Cittadina

Prestiti agricoli alla Banca Popolare. — Nella assemblea del marzo 1885 la Banca Popolare ha votato di disporre di L. 30.000 nel 1885 in prestiti per scopi esclusivamente agricoli a soci della Banca con tassi di favore.

mi vendicherò. Ritroverò da sola le mie creature, se non vi rivedranno, non sapranno mai il vostro nome, ec-covi un giusto, dovuto, castigo. Potrei discolparmi, dirvi quanto siete vile, ma sdegno scender con voi alle discolpe. Dubitaste di me?... ebbene non siam fatti l'uno per l'altro. Addio.

Al suo rientrare in casa i servi stupiti si chiedevan perchè mai la padrona, d'ordinario sì calma e dolce, raggiravasi per le stanze mezzo impazzita dal dolore, e ad ogni tratto gridava con accento selvaggio:

— Così saprò vendicarmi! Questa sarà la mia vendetta e la sua punizione.

Scomparsa la sposa, Giorgio si lasciò cader sulla sabbia del viale ove ella avevalo lasciato. Il vecchio infelice, privo di forze per sostenere l'impeto di tante emozioni, era svenuto.

Un uomo, che nascosto dietro ad un folto cespuglio aveva udito ogni cosa, s'avvicinò con precauzione al Trivienna, lo sollevò di peso fra le robuste sue braccia, e lo nascose nel folto d'alcune piante. Con una freddezza degna d'un Caligola gli piantò

Inoltre ha costituito un fondo di L. 1300 a favore di agricoltori poveri che non fossero in grado di divenire azionisti, fornendoli così gratuitamente di un'azione.

Se noi potessimo arrivare fino ai nostri piccoli agricoltori ed affittuali, vorremmo consigliarli a non perdere la occasione della primavera per approfittare dell'aiuto che la Banca Popolare loro offre onde possano acquistare sementi, zolfi, animali, per giovare alla loro economia e provvedere con piccole industrie agricole alle mancanze solite di qualche parte di raccolto.

E i proprietari nelle campagne dovrebbero almeno far conoscere queste nuove istituzioni fondate a pubblica utilità, il cui gran nemico è la ignoranza della loro esistenza.

Farmacisti di marina. — L'esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 2.^a classe nel personale farmaceutico della R. Marina stato indetto pel 15 aprile corr. e poi prorogato, avrà luogo in Roma presso il Ministero della Marina, come era già stabilito, e principierà il giorno 20 maggio volgente anno.

In dipendenza di ciò il tempo utile alla presentazione dello domanda degli aspiranti al concorso medesimo resta prorogato a tutto il 30 c. mese.

Il re dei catenacci. — Visto l'intendimento di occuparsi perchè il catenaccio del nuovo ingresso al Campanile dell'Università verso Via Beccherie possa di sé fare bella mostra alla Esposizione Internazionale di Anversa, è una ressa di gente ad ammirare quel vero capolavoro.

I fotografi si sono messi all'opera per ricopiarlo, ma sono assai imbarazzati; tanta è la finezza dei chiaroscuri e dei ceselli!

L'autorità è imbarazzata a tenere sgombro il passaggio; tanto più che questo o quel suo rappresentante teme di venire esso pure rilevato dalla macchina fotografica; così i delegati di ritorno e marchini si tengono assai distanti; non parliamo della Procura, tanto più che questa ha incisa la propria storia sul manico.

Altra difficoltà è insorta; lavoratori in creta non ce ne sono all'altezza dovuta; fu quindi spedita la seguente lettera, che riportiamo:

Alla Ditta Antonibon

Nove di Marostica.

Una meraviglia dell'arte è un catenaccio massiccio che sta sopra il nuovo ingresso al Campanile dell'Università verso Via Beccherie.

Si intende spedirne un modello alla Esposizione Internazionale di Anversa. Il primo concetto era quello di estrarne un modello in creta; prevale adesso l'idea di farlo in maiolica.

Ad Anversa brillerete colle molteplici produzioni artistiche della vostra

un pugnale nel cuore, poi lasciò cadersi una lettera e scomparve come era entrato senz'esser veduto.

Dallo svenimento lo sfortunato Trivienna passò al sonno dell'eternità senza gettare un sospiro.

Si può dir ch'egli non senti la morte.

— Li troverò, dovessi perdervi la vita, dovessi smarrirmi in capo al mondo, diceva intanto la sposa tradita, la madre torturata dall'incertezza, apparecchiando i bauli per uscir da quella casa che pareva le pesasse sul cuore. Non li abbandonerò certo al loro destino. M'informerò dapprima all'ospizio dei trovatelli; poi... scruterò ogni palmo di questa terra di delitti, finchè gli avrò ritrovati. Potessi almeno rivolgermi alla legge!... ma no; vorrebbero sapere... sapere e sapere. Ed io non voglio nè deggio parlare. Morta per tutti io sono, e lo sarò ancora, forse per sempre. Lottèrò da sola, vincerò. Me lo assicura Iddio.

E nella nobil, sublime fiducia di madre, la giovin sposa, abbandonando quella sera istessa la casa del marito, che ormai sprezzava come il car-

fabbrica rinomatissima: non potreste fare anche il modello in maiolica di quel catenaccio?

Nessuno meglio di voi potrebbe darci un lavoro esatto, come l'esige l'importanza storica ed artistica dell'oggetto da esporsi.

Il Comitato.

Grande però è il dolore di non poter spedire alla Esposizione, anzichè le fotografie, gli originali delle persone che ebbero parte a quella produzione meravigliosa; si sarebbe disposti a imballarle e... spedirle via gratis.

Decesso. — Stamane alle ore 5 dopo undici giorni di malattia è morto il maestro di violino A. Pedrocco.

Il trasporto funebre avrà luogo domani (domenica) alle ore 3 1/4 p. muovendo dall'abitazione in Via Cavarare.

Uve da tavola. — È aperto un concorso a premi fra i produttori di uve da tavola delle provincie di Udine, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Mantova e Brescia. I concorrenti dovranno possedere almeno 200 ceppaie di viti d'uva da tavola e presentare i campioni di esse in occasione del concorso agrario che si terrà in Udine nell'autunno del 1885.

I premi consisteranno: In una medaglia d'argento con lire 500 — in una medaglia d'argento con lire 200 — in quattro medaglie di bronzo con lire 100 ciascuna.

I concorrenti dovranno inviare le loro domande al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 dicembre 1885, e dovranno pure permettere che gli incaricati del Ministero stesso possano visitare la piantagione delle viti.

Beneficenza. — La defunta signora Angela Dal Prà legava a questa Congregazione di Carità la somma di L. 1000 che il di lei erede sig. Angelo Giaccon, si affrettò soddisfare nell'importo di L. 940 così residuo dopo pagata la tassa di successione.

Il Consiglio della P. O. porta a pubblica conoscenza l'atto pietoso e ne manifesta la propria gratitudine.

— L'egregio cav. Cesare Guetrini, direttore dell'Euganeo, ha fatto pervenire all'ufficio della Congregazione di Carità la somma di L. 50 importo della vincita d'una scommessa dell'onor. Gabelli sui risultati dell'istruzione obbligatoria.

I preposti alla P. O. danno di ciò pubblicazione e ne porgono attestati di riconoscenza.

Teatro Verdi. — La stagione di Fiera 1885 cosiddetta del Santo sembra che sarà per riuscire musicalmente parlando assai clamorosa.

Il Consiglio d'amministrazione di quel teatro con saggio pensiero affidò l'impresa dello spettacolo all'impresario Franchi assai favorevolmente co-

nefic delle sue creature, senti nel fondo all'anima la certa speranza della vittoria.

XXVI.

La pazza

« Cara la mia contessa,

» Tutto è finito; un demone o un Dio fu per te, la rivale non è più da temersi. Secondo le tue istruzioni, l'incaricato intascandosi la bella sommetta che gl'invasti, agì con una prontezza meravigliosa; fu incarcerata, ed irrimediabilmente perduta.

» Ne sono ancora spaventato.

» Figurati ch'io mi trovavo in casa del principe Zurlof quand'ella sfuggita al marito, venne a chieder l'ospitalità all'amabile Osvaldina. La principessa che la compiangeva di vero cuore, ed era stata lei ad avvertirla dell'inganno di Giorgio, l'accettò come una sorella; io le strinsi commosso ambo le mani proferendole tutto me stesso. L'avvertii del prossimo mio viaggio, mi chiese a qual parte ero diretto, io le risposi: in Italia, e propriamente in Napoli. Ella mi strinse

nosciuto nel mondo artistico per avere avuto per molti anni a sua impresa l'arte sublime di quella Diva che si chiama la Patti.

Le opere saranno due: *Mefistofele* opera-ballo; il *Re di Lahore*, pure opera-ballo.

Le prime donne scritturate sono *Virginia Ferni-Germano* celebrità musicale; la *Copca* che tanto entusiasmo destò l'anno scorso a Padova e che meritò la riconferma, e la signora *Martelli*.

La esimia signora Ferni è nota assai nell'arte; essa calcò le primarie scene italiane e straniere, fu riconfermata al S. Carlo di Napoli per più stagioni nonchè a Madrid, al Liceo di Barcellona, e così pure al grande Teatro di Pietroburgo.

I tenori sono l'*Ortisi* di gran fama, già scritturato, e probabilmente il *Pierari* che cantò alla Scala nella *Gioconda* ovvero il *Barbacini*.

Il basso *Vidal*, altra celebrità, agirà nel *Mefistofele*.

Baritono sarà il *Gnaccharini* che ebbe applausi a iosa a Madrid ed al Regio di Torino.

Direttore sarà il nostro concittadino *Riccardo Drigo*.

Maestro dei cori: *Vittorio Orfece*.

I vestitori sono fatti appositamente dal bravo *Racanatini*.

Macchinista: *Caprara*.

Ne ripareremo fra poco diffusamente.

Sottoscrizione per un busto al Comm. Emilio Morpurgo. — Diamo l'elenco delle offerte ulteriormente raccolte:

Somma precedente L. 2189.23

Malanotti nob. Enrico . . . L. 5.—
Scafco cav. Alessandro . . . » 5.—
De Benedetti cav. Mattia . . . » 10.—
Goldschmidt prof. Gustavo » 5.—
Bernardi Carlo » 2.—
Ghirotti dott. Giov. Batt. » 5.—

Totale L. 2221.23

In pari tempo rammentiamo che le offerte continuano a raccogliersi presso la *Società di Mutuo Soccorso degli Artig. Neg. e Professionisti* e presso l'*Unione Mutua fra Agenti di Commercio*, dalle direzioni dei giornali il *Bacchiglione* e l'*Euganeo*, nonchè dai signori *Carlo Vason* cambista, *Teodoro Cortivo* sarto e *Trevisan G. B.*, latteria padovana.

Pel mese di Maggio. — Nel mese di maggio p. v. al Teatro Garibaldi la compagnia comica milanese Ferravilla darà un corso di rappresentazioni.

Questa compagnia trovasi adesso a Venezia ove incontra tutto il favore del pubblico.

Notiamo che ne fa parte la famosa Emma Jvon.

L'abbonamento a N. 15 rappresentazioni costerà per i civili L. 7.50;

le mani e con accento straziante mi disse:

» — Barone, giacchè partite, voglio affidarvi una lettera, ella sarà sicura con voi.

» — Non dubitate, le risposi.

» Osvaldina che tutto avea inteso, le fe' cenno di seguirla ed io rimasi co' miei pensieri.

» Ritornarono, mi porse una lettera senza indirizzo, e mi sussurrò all'orecchio:

» — Consegnatela a lui, al co. Montiroso in persona.

» — Sì, egli l'avrà, mettetevi il cuore in pace.

» — Ah! grazie, grazie, amico mio!

» — E' cosa da nulla, signora, le risposi, volgendomi alla principessa per prender commiato, e darle un addio.

» All'indomani partivo, non c'era tempo da perdere; le due signore commosse mi strinsero le mani, ed io riuscii a strapparvi dagli occhi una lagrima di convenienza.

» Partii in fatto, nella notte Ferdinando fu arrestata.

» M'arrestai poco discosto da Rio Janeiro per conoscer la fine dell'intricato processo, la fortuna t'arrese al di là de' tuoi sogni. (Continua.)

pei militari e pegli studenti L. 6.00.
La prima rappresentazione avrà luogo il 2 maggio (sabato).
Teatro Garibaldi. — Il *Cantico dei Cantici* dell'onor. Cavallotti è un lavorino, che si sente sempre volentieri. Vi alita per entro tale un soffio di vera e sentita poesia, che vi affascina.

Buona l'esecuzione colla signora Romagnoli, e coi sigg. Falcini e Bonivento.

Un'assicurazione contro i danni del matrimonio è una delle solite commedie di riserva di tutte le compagnie. Si rise di cuore.

Stassera *Malacarne*.

Smarrimento. — Stamane una povera donna venendo da Borgo Santa Croce ai Servi ha perduta la somma di lire 20, circa, da essa destinata a soddisfare un debito. Chi le avesse trovate farebbe una bella cosa portandole al nostro ufficio, che gli verrebbe data competente mancia.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi di musica che si darà domani alle ore 6 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia - N. N.
2. Sinfonia - *Tributo a Bellini* - Donizetti.

3. Mazurka - *Excelsior* - Marengo.

4. Finale - *Sieba* - Marengo.

5. Pot-pourri - *Donne Curiose* - Usiglio.

6. Polka - *Elena* - Grazioli.

Programma dei pezzi di musica che il 9° Reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza V. E.:

1. Marcia - *Fante di Picche* - N. N.

2. Mazurka - *Idea* - Vannucci.

3. Aria - (O mio Fernando) *La Favorita* - Donizetti.

4. Atto terzo - *Aida* - Verdi.

5. Sinfonia - *Marta* - Flotow.

6. Duetto atto 2° - *La contessa d'Amalfi* - Petrella.

7. Valzer brillante - Mancinelli.

Una al di. — Al tribunale cor-
regionale.

— Accusato, la vostra età?

— Faccio rispettosamente osservare al signor presidente che si comincia generalmente dal domandare il nome.

— Tacete, voi, e rispondete.

L'accusato, con indignazione profonda:

— Oh! ve l'oh proprio a dire?... Io non sono mai stato *presieduto* così...

Bollettino dello Stato Civile
del 16 Aprile

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 0

Matrimoni. — Baligato Giuseppe fu Pietro, guarda-sala ferroviario celibe di Cittadella, con Casasolo Teresa fu Pietro domestica nubile di Padova.

Morti. — Corte Vincenzo fu Giovanni, d'anni 19 e mesi 11, facchino, celibe — Bernucci Celestina fu Pietro, d'anni 76 e mezzo, domestica, nubile — Scagnolari Zacco Catterina, fu Francesco, d'anni 72 e mesi 11 industriale, vedova — Maran Adele di Antonio d'anni 1 e mesi 8 — Benedetti Marco di Pietro d'anni 2.

Tutti di Padova.

De Michele Domenico fu Gaetano di anni 37, contadino coniugato di Bittonto.

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono ricuperare la vigoria di 30; i Bambini rachidinosi e scrofolosi acquistano una nuova costituzione; gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano diaposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male usando di quest'acqua ferruginosa. Essa si prende nella dose di un cucchiaino mescolato ad un poco di vino per una sola volta al giorno quando si mangia la minestrà, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato. — Vi preveniamo guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la

bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Parigiina composto inventato dallo stesso autore, che giusto raccomandiamo a coloro che abbiano bisogno di una cura depurativa di farne uso insieme alla suddetta acqua in questa Stagione. L'acqua ferruginosa costa L. 1.50 la bottiglia. Aggiungere spese di porto. Stabilimento chimico Mazzolini, Roma 4 Fontane, 17.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta via ex Portici Alti, — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Spettacoli d'oggi
TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia Calamai e Romagnoli diretta da Leopoldo Vestri, rappresenta: — *Malacarne* — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA
Padova 18 aprile
Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 95 45. —
fine corrente . . . » 95 55. —
fine prossimo . . . » —. —. —
Genove . . . » 78.40. —
Banco Note . . . » 2.03 1/2
Marche . . . » 1.24. —
Banche Nazionali . . . » 2205. —. —
Mobiliare Italiano . . . » 946. —. —
Costruzioni timbrate » 445. —. —
Banche Venete . . . » 288. —. —
Cotonificio Venez. . . » 208. —. —
Tramvia Padovano » 360. —. —

Diario Storico Italiano
18 APRILE

Mosse in quest'anno (1378) Bernabò Visconti le pretensioni di Regina dalla Scala sua moglie contra di Bartolomeo e Antonio dalla Scala signori di Verona e Vicenza. Cioè pretendeva ella per essere bastardi i fratelli, di dover succedere, siccome legittima e naturale in quel dominio. Nel dì 18 d'aprile giorno solenne di Pasqua, entrò all'improvviso il grande sforzo dell'armi di Bernabò sul Veronese, e quindi fabbricate due bastie diede un gran sacco al paese. — Voce comune fu che al Bernabò non potea mancare la conquista di quelle due città, perchè aveva egli al suo soldo Giovanni Aucud coi suoi inglesi e il conte Lucio co'suoi tedeschi, due personaggi scaltri ed avveduti.
(Dal Muratori Annali Vol. V.)

**PEL PROCESSO
DEL PROF. BRUNETTI**

Avevamo detto ieri di sospendere questa rubrica, tanto più che avevamo ormai riportata l'opinione di quasi tutto il giornalismo italiano — La cronaca dell'opinione degli altri ci sembrava per tale modo completa; non possiamo però resistere dal riportare un cenno della *Patria del Friuli*, la quale, per essere trasformista e ministeriale, ha, nel caso, un'importanza speciale, visto anche il punto di vista da cui parte nell'emettere il proprio giudizio: così si saranno sentite tutte le campane. Non potremmo così meglio sospendere questa rubrica che riportando appunto questo cenno della

Patria del Friuli

Un telegramma annuncia l'arrivo a Roma del prof. Brunetti, e aggiunge che il Professore di Padova vi è andato per conferire con l'on. Coppino intorno la *posizione fattagli dalla sentenza del Tribunale*. Noi crediamo che l'onor. Coppino sarà molto spiccio con quell'illustre *mattoide* e gli suggerirà di chiedere subito d'essere messo in istato di riposo.

A Roma sapranno che il *trionfo* del Brunetti dopo la sentenza (*trionfo* che fu un insulto all'Autorità giudiziaria) devesi attribuire più che a simpatia verso il Professore, ad antipatia verso il funzionante da Pubblico Ministero.

Quindi riteniamo che se l'onor. Coppino farà pensionare il prof. Brunetti, l'on. Guardasigilli manderà altrove il Procuratore del Re. Di più gli darà un'ammonizione, perchè in altri processi abbia ad astenersi da certe amenità, per e-

semplio quella di valutare i *preparati scientifici* come fossero *prodotti industriali*. Ed un'ammonizione verrà probabilmente dall'alto eziandio al Magistrato che funzionò da Preside nel dibattimento di Padova. A che, infatti, permettere ai testimoni lunghe dissertazioni scientifiche, affatto estranee all'essenza dei fatti, per cui il Brunetti era chiamato a rispondere davanti la Giustizia?

Questi errori, oltre quello massimo dell'arresto pubblico, causa occasionale di tanti scandali a quella Università e della rimozione del Prefetto, non devono passare senza un provvedimento dell'onorevole Guardasigilli.

È necessario che la *questione Brunetti* sia liquidata subito.

Un po' di tutto

Illuminazione elettrica a bordo delle navi. — Venne recentemente sperimentato a Wilhelmshaven, a bordo della nave-scuola d'artiglieria, un nuovo sistema d'illuminazione elettrica. Esso comprende due focolari luminosi, di cui l'uno rischiarava il ponte della nave, l'altro l'interno. — Il primo consiste in 300 lampade, della forza di 25 candele ciascuna; il secondo consta di due archi luminosi, rappresentanti ciascuno 1800 candele. Le macchine sono del sistema Siemens e messe in azione dal vapore. Con esse si può, all'occorrenza, fornire la luce a un faro Sfrènel, destinato a rischiarare la superficie del mare.

Povero soldato! — A Piacenza fuori di porta San Lazzaro un coscritto, dopo avere per un quarto d'ora fatto gli esercizi militari alla corsa, d'improvviso cadde al suolo. Venne raccolto e soccorso, ma inutilmente, poichè il disgraziato dopo pochi minuti moriva.

Pare che il coscritto fosse di Borgonure (Bettola) e che colà abbia una sposa ed un bambino.

Festa patria. — Lunedì a Losanna, il popolo ed i magistrati vodesi festeggiarono solennemente l'ottantesimo anniversario della patria indipendenza, inaugurata nel 1805 coll'entrata del cantone di Vaud nella Confederazione svizzera.

Povero... ricco. — Un processo veramente curioso si è discusso, in questi giorni, a San Remo a carico di certi coniugi imputati di aver derubata la somma di lire 1030, a uno di quei tali mendicanti, che (cosa ormai molto normale) vivono nel sudiciume, ma hanno il morto da parte.

Questo mendicante, l'estate scorsa essendo stato obbligato per misure di igiene a fare un po' di polizia nella sua stamberga, aveva data ai due coniugi custodire una cassa, in cui fra l'altre cose trovavasi, una pezza di L. 100 di Carlo Alberto, L. 260 in rame, e L. 670 in biglietti di banca; ma, ahimè! questa somma era sparita, quando fattasi restituire la cassa fece l'inventario degli oggetti che vi aveva riposti.

Ultime Notizie

(Nostrì Dispacci Particolari)

Roma, 18, ore 9.45 ant.

Confermansì le dimissioni di Coppino e Martini.

Però ogni decisione è sospesa fino a dopo la votazione delle convenzioni ferroviarie in Senato.

— De Launay telegrafa da Berche l'Imperatore Guglielmo adopera tutta la propria influenza per evitare il conflitto russo-inglese; scrisse una lettera ad Alessandro.

Segnalasi una grande agitazione in Polonia.

— Baccelli si è definitivamente schierato contro Depretis avendo rifiutata la presidenza del Consiglio sanitario. Nominerebbsi Moleschott o Maggiorani.

Firenze, 19, ore 11.05 a.

Gli operai a S. Donnino si posero in sciopero chiedendo un aumento di salari.

Fu inviata truppa che sedò rubito i disordini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 17. — Nessun caso di colera fu constatato ieri in tutta la provincia di Valenza.

Nisch, 17. — La *Scupcina* cominciò i lavori.

La crisi in Francia

Parigi, 17. — L'*Official* pubblica le nomine di Sadi Carnot a ministro delle finanze, in sostituzione di Clamageran e di Demole a ministro dei lavori pubblici.

Francia e China

Londra, 17. — Lo *Standard* ha da Hong Kong:

Le autorità di Pekino terranno il vicerè di Canton responsabile dell'osservanza dei preliminari di pace. Due vapori chinesi si recano a Formosa per ricondurre le forze imperiali.

Parigi, 17. — Temesi qualche nuovo incidente franco cinese in seguito al contrordine tardamente telegrafato a Coubert dal precedente gabinetto di non sgombrare Formosa. Dicesi, ora che Coubert domandò si conservino le Pescadores come compenso all'abbandono di Formosa.

In attesa della decisione definitiva continuerà occupare le Pescadores.

In Egitto

Dongola, 17. — Le tribù rivolte contro il Mahdi sconfissero recentemente le truppe mahdiste comandate dallo Sceicco Abuanga a Darelahamet, 50 miglia distante da Elobeid.

Suakin, 17. — Un distaccamento occupò Otac. Attendonsi 1200 colles indigeni per affrettare la ferrovia.

Suakin, 17. — Tre colonne una da Suakin, una da Handoub e una terza da Otac si avvanzeranno domani sopra Deboret e cercheranno di circondare il nemico.

Cairo, 17. — Il reclamo della Francia riguardo il giornale *Bosphore* è arrivato oggi, cortese nella forma, energico nel fondo.

L'Inghilterra si disinteressa nell'affare del *Bosphore*.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

AVVISO

Il sottoscritto Agente del Credito Fondiario della Cassa Centrale di Risparmio di Milano rende noto che l'agenzia in Padova del detto Istituto fu trasferita in Piazza dei Frutti al Civ. N. 548 B.

Padova 6 aprile 1885.
3706 **Dott. Luigi Pollini.**

Il Dottore de Esson

Chirurgo Dentista Americano ha l'onore di prevenire la sua clientela che si troverà a Padova Venerdì e Sabato 17 e 18 corrente e si troverà all'albergo della Croce d'Oro; riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia **Lire UNA**
Inventore e fabbricante **Antonio Bulgaroli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito **Milano** F.lli Dielmi, V. Meravigli, angolo S. Vincenzo. — **idem** Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — **Venezia** Emporio specialità Ponte dei Berteri. — **Vicenza** Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — **Udine** presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — **Rovigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — **idem** Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3160

AVVISO

Un onesto ed abile agronomo amministratore cerca un'occupazione anche come agente subalterno in una fattoria.

Recapito presso la nostra Amministrazione.

A. M. D. FONTANA
DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti.
Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza polveri**.

Fabbrica Concimi Chimici
I. A. COLETTI - Treviso
(Vedi IV Pagina)

Rigenaratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema *Rosseter di Nuova York*

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del **CERONE AMERICANO**

Valenti chimici preparano questo **Ristoratore**, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non lorda la biancheria né la pelle.
Prezzo della bottiglia con istruzioni **Lire 3.**

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente **BIONDO, CASTAGNO e NERO** perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3,50.**

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa **L. 4.**

Tintura Fotografica Istantanea

Questa **PREMIATA TINTURA** possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in **BRUNO e NERO** naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola **L. 4.**

Deposito e vendita all'agenzia **LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.**

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere **Antonio Bedon**, il Gabinetto di Toiletta della signora **Clementina Bedon**, Via S. Lorenzo, presso la profumeria **Merati, e Sebastiano Tevarotto.** 3219

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

I. A. COLETTI - TREVISO

I direttore Tecnico Sig. G. PROF. BENZI.

Rappresentante per la Provincia di Padova e Vicenza Sig. E. CAV. RIZZETTO — S. Pietro in Gù.

Con Incaricati e depositi nei vari centri agricoli.

Approssimandosi l'epoca opportuna per la concimazione del Riso e del Sorgo Turco, si raccomanda alla numerosa clientela di sollecitare le ordinazioni dei **Concimi Speciali** per dette colture, onde poterle disimpegnare senza ritardo e colla precisione, a **titolo garantito**, della quale, dalla sua fondazione ha dato le più rassicuranti prove.

Concime Speciale per RISO Formula R. I. L. 17
id. id. per SORGO TURCO id. S. T. „ 18 per Quintale

Merce alla Stazione di Treviso. Tela GRATIS. 3713

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA
ACADEMIA DI MEDICINA
DI PARIGI

Riassumono tutte
le Proprietà
dell'IODIO
e del FERRO.

40
Rue Bonaparte
PARIS



Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'Anemia, la Clorosi e in tutti i casi in cui si vuol combattere la Poveria del Sangue.

Ettore Delbecchi

TORINO

Essiccatoi Pneumatici

fissi e locomobili per cereali; sistema brevettato.

PRIMO PREMIO

del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ottenuto al concorso governativo 1884 all'epoca dell'Esposizione Nazionale.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannosa alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano



ASMA E CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 123, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

A MIGONE, C MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Tolatta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzaria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come **Pulci, Cimici ed altri consimili**.

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un bruciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1.20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia. Deposito e vendita presso Antonio Bedon, Parrucchiere, ed alla Farmacia Zambelli, contrada del Santo, PADOVA.

Berliner
Restitutions
Fluid



Berliner
Restitutions
Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositario Generale per l'Italia **Francesco Minisini** in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia **Pianeri e Mauro**. 3688

Medaglia
d'oro
Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA

FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia
d'oro
Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grèoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere **DARIO FOGGIANA**

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO. — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-menoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustre, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:

L'efficacia salutare e l'uso della pianta **HOMERIANA**

contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce GRATIS dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici **J. Kirchoefer** in Udine. 3380